

RITROVATE LE OPERE PERDUTE DEL CORRISPONDENTE DI DANTE ALIGHIERI

I preziosi commenti alle opere di Virgilio di Giovanni del Virgilio sono stati ritrovati in Biblioteca Vaticana e all'Universitaria di Padova da Giandomenico Tripodi, dottorando dell'Università di Siena.

Si riapre così la questione sul rapporto fra il magister Giovanni e l'autore della Commedia sotto il segno della comune guida, il tanto amato Virgilio.

A margine del suo progetto di ricerca sul commento inedito di Benvenuto da Imola alla *Georgiche* di Virgilio **Giandomenico Tripodi**, dottorando iscritto al Dottorato in Filologia e Critica del Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne (DFCLAM) dell'Università di Siena, **ha riportato alla luce alcuni testi di Giovanni del Virgilio**, maestro bolognese e corrispondente di Dante Alighieri, che si consideravano la motivazione principale della sua fama, ma che fino ad ora non erano mai stati individuati. La scoperta permette così di accedere direttamente ai più ampi commenti sulle opere di Virgilio (*Bucoliche*, *Georgiche* ed *Eneide*) prodotti nell'intero Medioevo e consente di dare un volto a questo misterioso personaggio, i cui scritti si credevano ormai perduti. Si riapre così la questione sul rapporto fra il *magister* Giovanni e l'autore della *Commedia* sotto il segno della comune guida, il tanto amato Virgilio.

Leggendo e catalogando i numerosi manoscritti medievali sparsi per le biblioteche d'Europa recanti testimonianze dei poemi di Virgilio, Tripodi ha individuato due **esemplari straordinari**: il primo fra i tesori della **Biblioteca Apostolica Vaticana**, il secondo nella **Biblioteca Universitaria di Padova**. Prodotti attorno alla metà del Trecento, i due manoscritti tramandano i commenti alle tre opere virgiliane nella forma di **appunti presi da studenti a lezione all'Università di Bologna**. Dopo un lungo studio dei codici e un'analisi approfondita di elementi stilistici, linguistici, riferimenti intertestuali, autocitazioni e testimonianze indirette, lo studioso ha potuto attribuire questi commenti proprio al maestro Giovanni. «Finalmente possiamo toccare con mano quei testi che diedero il soprannome "del Virgilio" al corrispondente di Dante»: dice Tripodi.

Ma che importanza aveva nella cultura dell'epoca lo studio di Virgilio che accomunava Giovanni e Dante? **È proprio la figura di Virgilio a legare il professore bolognese all'Alighieri**. I due si erano incontrati a Bologna nei primi anni del Trecento e si erano in seguito confrontati in una serrata corrispondenza in versi latini, le *Ecloghe*. Giovanni consigliava a Dante di comporre un poema in latino per guadagnarsi la corona d'alloro, ma Dante come è noto gli rispondeva ribadendo la sua fedeltà alla lingua volgare. Quel che di certo li vedeva d'accordo era invece **la profonda ammirazione per il poeta latino per eccellenza**, quel Virgilio che aveva accompagnato Dante nel suo viaggio fra *Inferno* e *Purgatorio*, e che Giovanni commentava appassionatamente a lezione. Fino a ieri, tuttavia, nessuno di quei preziosi commenti del maestro pareva essere giunto fino a noi.

Il ritrovamento ha naturalmente avuto grande risonanza, e non solo in ambito accademico. Giandomenico Tripodi ha già pubblicato la dimostrazione filologica della scoperta sull'attuale numero della rivista scientifica *Italia Medioevale e Umanistica* (LXIII, 2022) e **pubblicherà le edizioni**

critiche dei tre commenti nei prossimi anni nella prestigiosa collana delle “Edizioni Nazionali dei Testi Mediolatini d’Italia” per i tipi della SISMELE – Edizioni del Galluzzo. Il primo intervento pubblico sul tema si è tenuto all’Università di Siena nell’ambito dei prestigiosi *Seminari del Martedì* del Centro AMA (DFCLAM). È poi seguita una giornata di studi promossa dall’Università di Bologna, dove aveva insegnato lo stesso Giovanni del Virgilio. Di lì, la notizia si è diffusa su stampa e tv nazionali, permettendo così allo studioso di **restituire alla cittadinanza i frutti del suo lavoro**.

Pe contatti stampa o approfondimenti l’ufficio e i referenti per lo studio restano a disposizione.

Immagine:

Miniatura di Dante e Virgilio – Crediti Digital Bodleian

<https://digital.bodleian.ox.ac.uk/terms>

Subject to the caveats above, most of the images on Digital Bodleian are made available under a Creative Commons non-commercial license, with attribution (CC-BY-NC

4.0: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>).

This means that users are able to use, distribute, remix, and adapt the images made available on Digital Bodleian, for non-commercial purposes only.

Foto:

Il Dottorando Giandomenico Tripodi

Comunicazione e stampa

Università di Siena

Banchi di Sotto, 55 - Siena

335 497838 – 347 9472019

comunicazione@unisi.it